

**Trattamento di fine servizio**

Niente allineamento al Tfr per gli assunti prima del 31 dicembre 2000

**I concorsi**

Per i precari riserva di posti ma senza sfiorare dalle risorse della programmazione

# Torna la buonuscita «pesante»

Riliquidazione entro un anno per tutti i soggetti che erano stati penalizzati

**Gianni Trovati**  
MILANO

La prima regola che entrerà definitivamente in vigore con la pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale» della legge di stabilità è quella sul trattamento di fine servizio dei dipendenti pubblici, che ripescia il decreto sullo stesso tema varato a fine ottobre dal Governo dopo la bocciatura costituzionale (sentenza 223/2012) delle regole scritte nella manovra 2010.

In pratica, si fissa nella legge il termine di un anno entro il quale le Pubbliche amministrazioni dovranno ri-erogare il trattamento di servizio in formula piena ai dipendenti pubblici che erano in regime di Tfs (e quindi erano stati assunti prima del 31 dicembre 2000), e che sono usciti dall'ufficio fra il 1° gennaio 2011 e l'ottobre del 2012 vedendosi di conseguenza riconoscere un assegno d'uscita alleggerito perché fondato sul sistema di calcolo del Tfr, cioè

quello applicato ai dipendenti privati e ai pubblici con anzianità minore. L'allineamento fra Tfr e trattamento di fine servizio (Tfs) era stato introdotto nella manovra estiva 2010 (articolo 12, comma 10 del Dl 78/2010) all'interno del pacchetto di misure nate dall'esigenza di contenere le spese per il pubblico impiego. L'ingresso di questi dipendenti nella "famiglia" del Tfr non aveva, però, fatto cadere la trattenuta del 2,5% a loro carico prevista dal vecchio regime, e questo aspetto ha contribuito a far cadere l'intero meccanismo sotto i colpi della Corte costituzionale.

La via d'uscita individuata con il decreto ora accolto dalla legge di stabilità ai commi 98-100 permette di salvaguardare i diritti dei dipendenti interessati senza il rischio di far saltare a breve i bilanci degli enti pubblici, e in particolar modo quelli di Comuni e Province

che avevano impostato tutta la programmazione sulla base della trattenuta del 2,5% a carico del dipendente.

La decisione della Corte costituzionale aveva aperto infatti una doppia strada. La regola è: il regime di Tfs comporta la trattenuta del 2,5%, ma offre una buonuscita più ricca, quello del Tfr elimina la trattenuta e alleggerisce l'assegno d'addio.

La nuova norma in pratica afferma che per i dipendenti assunti prima del 31 dicembre 2000 il regime di Tfs non è mai venuto meno, perché l'allineamento viene abrogato retroattivamente dal 1° gennaio 2011, data della sua entrata in vigore. Morale della favola: rimane la trattenuta, e il calcolo più "generoso" della buonuscita.

Nel capitolo dedicato al reclutamento, la legge di stabilità affronta poi la questione precari, cercando un equilibrio fra l'esigenza di non chiudere la porta ai titolari di contratti a ter-

mine (e alle attività loro assegnate) e quella di non far saltare la programmazione della spesa pubblica. Per tenere insieme questi due fattori, la legge (commi 400 e seguenti) disegna una procedura in due passaggi. Il primo offre alle amministrazioni pubbliche la possibilità di prorogare fino al 30 giugno i contratti che superano il limite di 36 mesi, tramite accordi decentrati con le organizzazioni sindacali più rappresentative. La seconda punta invece sui concorsi pubblici, che potranno prevedere una riserva di posti del 40% a favore di chi ha già svolto almeno tre anni di servizio, e possono premiare nel punteggio l'esperienza maturata da chi ha passato almeno tre anni da co.co.co. I concorsi, però, non potranno uscire dai binari fissati dalla programmazione triennale del personale e dal tetto del 50% delle risorse finanziarie disponibili.

gianni.trovati@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN SINTESI

### BUONUSCITA

Cancellato l'allineamento fra il regime di Tfs (dipendenti assunti prima del 2001) e quello di Tfr. Le buonuscite riconosciute nel 2011-2012 in base alla regola abrogata vanno riliquidate entro un anno

### PRECARI

Le Pa possono prorogare fino al 31 luglio i contratti a termine che hanno superato il tetto dei 36 mesi. Possibile nei concorsi pubblici una riserva di posti del 40% e un punteggio ad hoc per chi ha tre anni di servizio

## LE TAPPE

### Trattamento di fine servizio

È la buonuscita riconosciuta ai dipendenti pubblici titolari di un contratto a tempo indeterminato al 31 dicembre 2000. Questo trattamento prevede anche una trattenuta del 2,5% a carico del dipendente, ma è fondato su un sistema di calcolo che garantisce alla cessazione una buonuscita più alta di quella del Tfr

### L'allineamento

La manovra estiva del 2010 (articolo 12, comma 10 del Dl 78/2010) aveva previsto l'allineamento al Tfr dei dipendenti in regime di Tfs, senza però cancellare la trattenuta del 2,5%. La norma è stata dichiarata illegittima dalla Corte costituzionale con la sentenza 233 dell'8 ottobre 2012

### La legge di stabilità

La nuova norma, che riprende il Dl 185/2012 varato il 29 ottobre ma non convertito in legge, abroga l'allineamento a decorrere dal 1° gennaio 2011, data della sua entrata in vigore. Di conseguenza, per i dipendenti assunti prima del 2001 e cessati nel 2011-2012 il Tfs va riliquidato entro un anno

